

Meneghini, fatale il pressing delle civiche

il mattino di Padova — 27 marzo 2010 pagina 51 sezione: PROVINCIA

ESTE. Dimissioni dell'assessore: solo colpa dei dossi, o anche di qualche parte della maggioranza? Le dimissioni di Stefano Meneghini sono ovviamente diventate il tema principe dell'ultimo consiglio comunale di giovedì. Durante la seduta il sindaco Giancarlo Piva ha annunciato la rinuncia di Meneghini agli assessorati che deteneva dal 2006. Lo stesso Piva ha annunciato di prendere personalmente in carico le tre deleghe (Lavori Pubblici, Viabilità e Protezione Civile). «Non posso che rivolgere a Meneghini il mio profondo ringraziamento - ha commentato - e la mia stima per quanto fatto in quattro anni: l'assessore ha dato un'impronta importante alla riqualificazione della città». Di diverso tono i pareri dell'opposizione: «Umanamente sono vicino a Meneghini, politicamente mi chiedo perché le dimissioni siano arrivate così in ritardo - ha affermato Gianfranco Fornasiero - Mala tempora currunt, ho già detto più volte». Fornasiero ha poi fatto capire che le dimissioni dell'assessore non bastano: «Devono pagare anche tecnici e dirigenti che hanno fallito». Non è sulla stessa linea d'onda Stefano Bernardoni: «Noi consiglieri limitiamoci alla sfera politica e non tocchiamo la professionalità di chi è negli uffici. Il loro operato deve essere giudicato da altri organi. Concordo però col dire che le dimissioni di Meneghini non bastano: nel motivare le dimissioni, l'assessore ha spiegato che ogni scelta è stata concertata con la giunta. E allora, perché a pagare deve essere solo lui, se la responsabilità è dell'intero gruppo di Piva?». «La scelta di dimettersi fa onore a Meneghini - ha aggiunto la leghista Paola Goisis - Si è accollato le responsabilità, salvando di fatto l'intera giunta. E' diventato un capro espiatorio, non nascondiamocelo». Concorda Maurizio Lucca: «Perché la maggioranza non ha respinto le dimissioni? Troppo comodo addossare la colpa a una sola figura, quando le scelte sono state condivise. Il sindaco doveva presentare anche le proprie dimissioni». Nella lettera di congedo consegnata al sindaco, Meneghini spiega che certe scelte prese dal suo assessorato sono state contestate anche da esponenti di maggioranza. La stoccata è velata, ma c'è. E per le minoranze non c'è dubbio: il parere unanime è che le dimissioni di Meneghini siano state determinate anche dal forte pressing delle Civiche d'Este del vicesindaco Stefano Agujari Stoppa e da parte dei Ds. E' stata una settimana di fuoco. - (Nicola Cesaro)